

I canali di finanziamento e procurement

Formez  PA



Questo materiale didattico è stato realizzato da Formez PA nel *Progetto PerformancePA*, Ambito A Linea 1, in convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, organismo intermedio del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), Asse E Capacità istituzionale. Il PON GAS è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo ed è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).



Autore: Nello Iacono, Giuliana Ruiu

Creatore: Formez PA

Diritti: Dipartimento della Funzione Pubblica

Data: Ottobre 2015

I canali di finanziamento e procurement

In questa Video-lezione vediamo quali sono le principali fonti di finanziamento per i processi di innovazione digitale delle PA e come funzionano i processi di e-procurement. Il tema dei finanziamenti per l'innovazione diventa infatti sempre più cruciale sia a livello nazionale sia a livello territoriale, ovviamente chi guida le amministrazioni deve conoscere a fondo gli strumenti per finanziare l'innovazione della Pubblica Amministrazione e deve saperli usare efficacemente soprattutto combinandoli tra di loro. Ma come si possono finanziare le strategie di innovazione digitale nelle Pubbliche Amministrazioni?

Diciamo che è possibile operare su quattro livelli principali:

- 1) uso ottimale dei fondi europei
- 2) una spesa più razionale che liberi risorse da dedicare ad iniziative di innovazione
- 3) il ricorso a forme di partenariato con i privati
- 4) la promozione di fonti di finanziamento innovative come il Crowdfunding, una pratica di microfinanziamento dal basso che mobilita persone e risorse.

Vediamo uno per uno questi punti.

Alcuni fondi strutturali dell'Unione europea possono essere utilizzati dall'Italia per finanziare l'innovazione digitale, in particolare il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. Gli obiettivi strategici e le priorità dei fondi strutturali per il periodo che va dal 2014 al 2020 si collegano agli obiettivi generali della strategia Europa 2020. Sono stati definiti attraverso accordi di partenariato tra Commissione europea e Stati membri. L'attuazione dell'Agenda digitale è trasversale rispetto agli obiettivi tematici che vediamo in questa figura e che troveranno attuazione attraverso i Programmi Operativi Nazionali e Regionali.

Ai fondi strutturali europei si aggiungono i programmi europei a gestione diretta, in particolare quelli che rientrano nel programma quadro di innovazione e ricerca di Horizon 2020. Questi programmi sono gestiti direttamente dalla Commissione Europea e sono accessibili attraverso appositi bandi, i progetti prevedono sempre l'attivazione di partenariati transnazionali. Anche la razionalizzazione della spesa è fondamentale per liberare risorse. In ambito ICT ad esempio si può ridurre la frammentazione di server o di database e fare ricorso al cloud computing, si può prendere in considerazione anche la riduzione del tasso di personalizzazione degli applicativi utilizzati o ridurre drasticamente i costi delle licenze per l'uso del software, passando al software open source per la posta elettronica o l'office automation. Infine si possono rivedere le modalità

con cui si acquisisce o si sviluppa nuovo software ricorrendo al riuso di soluzioni già sviluppate o alla coprogettazione con altre direzioni della stessa amministrazione o con altre amministrazioni.

Ulteriore canale di finanziamento è quello che può provenire dalla partecipazione dei privati attraverso accordi di partnership pubblico e privato che possono assumere diverse forme. Altra forma di finanziamento che si sta diffondendo soprattutto fuori dall'Italia, è il Crowdfunding civico, intendiamo il finanziamento collettivo di opere o di progetti pubblici da parte di cittadini, organizzazioni e società private, anche in collaborazione con le amministrazioni pubbliche. L'esempio italiano più famoso è quello che ha permesso la rapida ricostruzione della Città della Scienza di Bagnoli, distrutta da un incendio nel 2013. Questa forma di finanziamento collettivo può supplire a carenze di budget delle amministrazioni per opere e progetti di interesse collettivo, al contempo consente di riattivare un senso di comunità e di partecipazione attiva alla gestione del bene comune.

Anche il ricorso a forme innovative per l'acquisizione di beni e servizi, il cosiddetto procurement innovativo può rispondere all'esigenza di produrre risparmi e può garantire tempi rapidi di realizzazione. Un ruolo fondamentale è svolto da CONSIP, la Società per azioni del Ministero dell'Economia e della Finanza che fornisce linee e strumenti per razionalizzare i processi di acquisto delle amministrazioni mediante ad esempio il MEPA, la piattaforma elettronica per gli acquisti delle pubbliche amministrazioni, attraverso cui le amministrazioni possono selezionare le forniture più adeguate valutando sia i costi sia le caratteristiche, oppure sviluppare rapidi processi di richiesta dell'offerta.

Quando parliamo di procurement pre-commerciale ci riferiamo in particolare ad appalti finalizzati a contratti di innovazione e ricerca. Questi appalti vengono attivati ancor prima della fase di commercializzazione e hanno lo scopo di indirizzare la progettazione di un determinato prodotto verso un obiettivo e un percorso comune definito con un committente pubblico. Sempre nell'ambito del procurement pre-commerciale, rientrano anche i Contratti Quadro di Ricerca e Sviluppo, che consentono di procedere per fasi attraverso un dialogo tra fornitori e amministrazione, fino ad arrivare alla definizione puntuale di requisiti e soluzioni e quindi al bando di fornitura vero e proprio.

All'Agenzia per l'Italia Digitale spettano la pianificazione e l'attuazione dell'attività di ricerca per lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi attraverso l'appalto pubblico pre-commerciale anche per conto delle Regioni e di altre Amministrazioni, attraverso un piano che preveda un approccio di partnership pubblico privato per la realizzazione degli interventi.

Le pubbliche amministrazioni possono utilizzare anche la forma del concorso di idee per trovare una soluzione tecnologica, possono utilizzare le idee acquisite tramite il concorso come base delle gare successive per la progettazione o per l'esecuzione dei lavori o dei servizi. Anche in questo caso è necessario un parere tecnico di congruità dell'AGID.

Altro strumento essenziale per la razionalizzazione dei costi sono le procedure comparative che le amministrazioni devono seguire nell'acquisizione di software. Nella comparazione, la preferenza deve essere riservata al software open source. Bisogna inoltre privilegiare l'utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto e di standard di interoperabilità tra i diversi sistemi informatici della Pubblica Amministrazione.

Gli altri elementi da considerare sono le garanzie offerte dai fornitori in materia di sicurezza e di protezione dei dati personali e i costi non solo di realizzazione ma anche di gestione, mantenimento e supporto. Quando si stipulano i contratti è essenziale che il software acquisito sia riusabile in forma gratuita da parte delle altre amministrazioni, bisogna assicurarsi che questa possibilità sia esplicitamente prevista nel contratto di acquisizione che le applicazioni siano fornite in formato sorgente complete della documentazione disponibile.

In sintesi abbiamo visto come finanziamenti e procurement sono due leve per l'attuazione degli interventi di innovazione digitale della Pubblica Amministrazione. In particolare per finanziare l'attuazione dell'innovazione digitale nella PA è fondamentale conoscere il quadro dei finanziamenti europei e le possibilità che si aprono per una migliore gestione e valorizzazione delle risorse pubbliche, anche con il coinvolgimento dei privati e della comunità di cittadini. Infine abbiamo visto come le forme di procurement pubblico innovativo definite in ambito europeo devono essere conosciute e adattate alla specificità dei singoli progetti per massimizzare la flessibilità e l'efficacia degli interventi di innovazione digitale.